



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
SERVIZIO RETI ED INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
UFFICIO RETI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE
AP "Mobility Manager aziendale, Mobilità sostenibile e Ciclabilità"

A00_148/ 472

Bari, 1 FEB. 2013

Prefetti della Puglia
Provveditore alle OO.PP di Puglia e Basilicata
Presidenti delle Province pugliesi
Sindaci dei Comuni pugliesi
Società di gestione dei servizi e delle
Infrastrutture ferroviarie
Aeroporti di Puglia Spa
Autorità portuale del Levante
Autorità portuale di Brindisi
Autorità portuale di Taranto
ANAS Spa
AQP Spa
ENEL
Consorzi ASI
Enti Parco nazionali, regionali e locali
GAL della Puglia

Capo di Gabinetto Regione Puglia
Direttori di Area interessati

Servizi regionali:
Urbanistica
Assetto del Territorio
Politiche abitative
Reti ed Infrastrutture per la Mobilità
Verifica e controllo servizi TPL
Beni culturali
Scuola, Università e ricerca
Mediterraneo
Turismo
Lavori Pubblici
Risorse Naturali
Tutela delle acque
Ecologia
Protezione civile



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
SERVIZIO RETI ED INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
UFFICIO RETI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE
AP "Mobility Manager aziendale, Mobilità sostenibile e Ciclabilità"

Sport per tutti
Programmazione sociale e integrazione sanitaria
Programmazione Assistenza Territoriale
Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità
Accreditamento e programmazione sanitaria SISAPU
Energia, Reti e Infrastrutture materiali
per lo Sviluppo
Agricoltura
Foreste
Riforma fondiaria
Enti Locali
Demanio e Patrimonio
Ufficio Tratturi

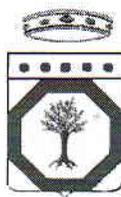
e, p.c. **AREM Puglia**
Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Autorità Ambientale
Arpa Puglia
Autorità di Bacino
Loro sedi

Oggetto: L.R. n. 1/2013 su "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica".
Disposizioni operative.

Si porta a conoscenza dei destinatari della presente che con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 25 gennaio 2013 è entrata in vigore la legge regionale 23 gennaio 2013 n. 1 su "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica".

Il provvedimento legislativo in oggetto segna una svolta decisiva nelle politiche di mobilità e gestione sostenibile del territorio pugliese.

Il trasporto ciclistico entra a pieno titolo negli strumenti di pianificazione e programmazione di tutti i livelli di governo, interessando trasversalmente tutti i settori di intervento: trasporti, urbanistica, assetto del territorio, intermodalità, edilizia, lavori pubblici, turismo, parchi e aree naturali, sviluppo rurale, salute, cultura, istruzione, comunicazione, formazione.



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
SERVIZIO RETI ED INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
UFFICIO RETI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE
AP "Mobility Manager aziendale, Mobilità sostenibile e Ciclabilità"

Con tale legge la Regione Puglia individua il sostegno agli spostamenti in bicicletta, attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali per la mobilità quotidiana (es. casa-luoghi di studio/lavoro/servizi) e per il tempo libero e azioni di comunicazione, educazione e formazione, tra le strategie per combattere il traffico stradale, ridurre le emissioni di CO₂, valorizzare il territorio e le economie locali dal punto di vista turistico.

Tra i primi punti vi è la costruzione di una rete ciclabile regionale integrata con tutte le altre reti delle infrastrutture per la mobilità di cui stazioni, porti e aeroporti, adeguatamente attrezzati, diventano nodi essenziali di trasporto integrato.

Alla Regione spetta il compito di elaborare il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica che descrive il sistema ciclabile regionale, le cui dorsali principali comprendono gli itinerari ciclabili nazionali della rete "Bictalia" e transeuropea della rete "EuroVelo", già individuati e fatti propri dal Piano Regionale dei Trasporti e dal Piano Paesaggistico Tematico Regionale, a seguito del progetto regionale CYRONMED.

Alle Province e ai Comuni spetta il compito di dotarsi di piani di rete di infrastrutture e servizi per la mobilità ciclistica e ciclopedonale sulla viabilità di propria competenza, che diventano piani di settore all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale, dei trasporti e della mobilità.

La legge individua e classifica le "ciclovie", vale a dire tutta quella tipologia di sedi viarie urbane ed extraurbane idonee al transito delle biciclette, dotate di diversi livelli di protezione determinati da provvedimenti amministrativi (es. zona 30) o da interventi infrastrutturali (es. moderazione del traffico), i cui diversi segmenti raccordati tra loro, costruiti o messi in sicurezza, segnalati e legittimamente percorribili dal ciclista, costituiscono il sistema integrato della rete ciclabile.

I Comuni sono tenuti a includere nei propri regolamenti edilizi norme per la realizzazione di spazi comuni e attrezzati per il deposito di biciclette negli edifici adibiti a residenza e attività terziarie, produttive e nelle strutture pubbliche.

Tutte le nuove strade e quelle esistenti assoggettate a manutenzione straordinaria dovranno essere ciclabili, inclusi sottopassi, sovrappassi e rotatorie, pena la revoca dei finanziamenti. Le strade interessate dalla norma sono quelle classificate ai sensi delle lettere B, C, D, E ed F del comma 2 dell'articolo 2 del d.lgs. 285/1992 e successive modifiche e integrazioni.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservare e far osservare le norme della legge regionale in oggetto.

Il Responsabile di A.P.
Raffaele Sforza

Il Dirigente di Ufficio
Vito Ferrante